

27-02-2009 TOSCANA: UNIONCAMERE, IN CRISI COMMERCIO E TURISMO, MENO AGRICOLTURA

(ASCA) - Firenze, 27 feb - La crisi internazionale mette in grande difficoltà il commercio e il turismo in Toscana, mentre l'agricoltura regge meglio il passo.

E' quanto emerge da una indagine sugli effetti della crisi condotta da Unioncamere su un campione regionale di 1.800 imprese.

A dichiarare una diminuzione del fatturato nel 2008 e' il 62,7% delle imprese del commercio e il 55,2% del turismo, mentre nell'agricoltura la contrazione e' stata piu' contenuta: a fronte di un 47% di diminuzioni c'e' anche un 11,7% di produttori che dichiara un aumento.

Nel commercio una situazione particolarmente difficile riguarda gli esercizi specializzati non alimentari, che dichiarano nel 66,3% dei casi una diminuzione del fatturato, con nette criticita' per abbigliamento e moda (in diminuzione per il 68,9% delle imprese) e mobili ed elettrodomestici (67,9%). La citta' in cui il commercio e' piu' in difficoltà e' Prato.

Ne' il periodo natalizio ne' i saldi hanno raddrizzato in maniera determinante la situazione: le vendite del primo sono state 'scarse' per il 40,2% (contro un 38,6% di soddisfacenti e il 21,2% di positive) mentre i saldi hanno dato risultati 'scarsi' per il 45,1%.

Natale non positivo anche per il turismo (presenze 'scarse' per il 53,4% degli imprenditori) con particolare difficoltà nella citta' d'arte: Firenze (l'81,6% degli imprenditori ravvisa un impatto negativo della crisi), Siena (91,8%) e Lucca (82,1). Invece, secondo l'indagine, l'agricoltura ha risentito meno della crisi, anche se gli operatori del settore manifestano meno fiducia degli altri nel 2009.

Unioncamere lancia anche l'allarme sui pericoli di 'credit crunch': "Un quarto delle imprese - spiega Alberto Ravecca, responsabile dello studio - si lamenta per i tassi troppo alti mentre il 33% ha problemi a ottenere finanziamenti dalle banche.

Per questo molti sono costretti a ricorrere al 'tesoretto' di famiglia". Da non sottovalutare anche i riflessi sull'occupazione.

In questo contesto il presidente di Unioncamere Toscana Pierfrancesco Pacini esprime "vivo interesse" per i lavori della task force anti-crisi della Regione Toscana a cui ribadisce "la nostra disponibilita' alla massima collaborazione".

afe/res/ss

(Asca)